

non accettano quest'emendamento, per non far perdere tempo alla Camera, lo ritiro. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Quest'emendamento è ritirato.

Segue un altro emendamento dell'onorevole Sciacca della Scala. Lo leggo:

« Si comprenda nell'elenco III, n° 169, tabella B, la strada Brolo, Raccuja per Ficarra. »

L'onorevole Sciacca della Scala non è presente, perciò l'emendamento è abbandonato.

Passiamo a quello dell'onorevole Picardi, al quale si è associato l'onorevole Parisi.

Esso è così concepito:

« Emendamento all'elenco III, alla tabella B.

« Il sottoscritto chiede che all'elenco III, annesso alla tabella B, per quanto riguarda la provincia di Messina, sia aggiunta la strada seguente:

« 169 bis. a) Da Brolo per Ficarra e Raccuja fino a congiungersi con la linea Capo di Orlando-Randazzo. »

Domando se quest'emendamento è appoggiato.

Chi l'appoggia sorga.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Picardi ha facoltà di svolgerlo.

PICARDI. Il collegio che ho l'onore di rappresentare alla Camera è esclusivamente urbano, epperò nulla ho chiesto nell'interesse diretto dei miei elettori.

L'aggiunta che io propongo l'ho chiesta perchè son convinto che essa è sostenuta da principii di giustizia e d'equità, e voglio sperare che la Commissione ed il Ministero vogliano anch'essi convincersi della giustizia di questa proposta, e vogliano anche col loro appoggio invocare un voto favorevole della Camera. Della giustizia di tale proposta sarà facile convincersi, sia che si volga la mente alle considerazioni generali, sia che la si volga alle considerazioni speciali che la sostengono. Dai dati statistici offertici nel suo pregevole lavoro dal relatore risulterebbe come la provincia, nell'interesse della quale io chiedo questa strada, appartenga alla regione più povera; a quella regione che si trova nel prospetto allegato alla pagina 69 della relazione, nella classe infima; e la quale vi offre soltanto 206 metri di viabilità per ogni chilometro quadrato di superficie e per ogni 100 abitanti di sua popolazione. Quella regione adunque è ancora molto lontana dal raggiungere, non dico le provincie più felici, che hanno oltre a 700 metri di strade per ogni 100 abitanti e per ogni chilometro quadrato, ma siamo molto lontani dal raggiungere la media calcolata dalla Commissione in 442 metri per ogni 100 abitanti e per ciascun chilometro quadrato di superficie; e nella stessa regione sicula, la provincia di

Messina è la più deficiente di strade non contandone che 174 metri per ciascun chilometro quadrato e per ogni 100 abitanti. A tutto ciò si aggiunga che anche quando saranno costrutte tutte le strade proposte nella presente tabella, saremo sempre assai lontani da quella media, perchè anche allora non oltrepasseremo mai in Sicilia la media di 226 o 228 metri per ogni chilometro quadrato di superficie e per ogni 100 abitanti di popolazione.

Quindi per queste considerazioni generali io credo che debba essere benevolmente accettata una proposta che si fa in beneficio delle provincie più povere, la cui causa credo che non debba essere meno simpatica quando vedo costantemente accolta con benevolenza dalla Camera ogni parola che si pronunzi in vantaggio delle classi meno fortunate della società.

E se vogliamo venire alle considerazioni speciali credo che molte se ne possano addurre in appoggio dell'aggiunta da me proposta. Non v'ha alcun dubbio che questa strada abbia carattere di provincialità; nessun dubbio che il Consiglio provinciale l'abbia con molte deliberazioni proposta; nessun dubbio che il Governo abbia dovuto riconoscere ed approvare questa strada, come avente il carattere di una strada provinciale; anzi ricordo che nel 1869 il Consiglio superiore dei lavori pubblici vedendo che nell'elenco delle strade provinciali questa non erasi compresa, sol perchè non ancora costruita, emise parere, ed il Ministero ordinò che nell'elenco delle strade provinciali dovesse essere iscritta.

Qual è dunque la ragione per cui la Commissione non ha compreso negli elenchi che propone all'approvazione del Parlamento la costruzione di questa strada? Avendo voluto consultare le considerazioni svolte nella relazione, io ne trovo una sola che sarebbe questa: si dice che la strada richiesta trovasi prossima all'altra strada di serie Capo d'Orlando Naso, quindi sarebbe troppo vicina; scorre alla medesima pressochè parallela, e non avrebbe ragione di esistere come strada sussidiata anche dal Governo, tuttochè essa abbia il carattere di strada provinciale.

Però debbo far notare al signor ministro e all'onorevole relatore della Commissione come tra Patti e Capo d'Orlando, che sarebbero i punti di cominciamento delle due strade di serie, s'interpone una distanza di pressochè 30 chilometri, e questa non sarebbe che una strada intermedia, ma più vicina a Capo d'Orlando anzichè a Patti. I paesi che sarebbero intersecati e beneficiati da questa strada non traggono nessun beneficio dalle strade di serie che sboccano a Capo d'Orlando e a Patti; perocchè comunque la distanza vista sulle carte sia